

**ALLA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI
PER LA REGIONE LAZIO – ROMA**

(a mezzo PEC: _____)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, C.F. _____, nella qualità di _____ del Comune di Tarquinia (VT),

OGGETTO: Esposto ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile) – Segnalazione di ipotesi di danno erariale in relazione alla scrittura privata di accordo transattivo e compensazione sottoscritta tra il Comune di Tarquinia e la società Talete S.p.A. per la definizione del credito comunale di € 2.276.247,43.

ESPONE QUANTO SEGUE

I. I FATTI

1. Con deliberazione di Consiglio n. 31 del 21.06.2016, il Comune di Tarquinia ha disposto, a decorrere dal 01.07.2016, il trasferimento alla società Talete S.p.A. – gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Lazio Nord-Viterbo – del Servizio Idrico Integrato, approvando il relativo verbale di consegna, sottoscritto dalle parti in data 30.06.2016.

2. Dal predetto verbale/accordo e dai successivi atti (deliberazioni di Giunta n. 127 del 28.06.2016 e n. 266 del 30.12.2016) sono maturati in favore del Comune crediti nei confronti della società Talete S.p.A. che, alla data del 31.12.2024, come risultante dal prospetto contabile del servizio finanziario, ammontavano a complessivi € 2.276.247,43 (€ 2.611.975,64 IVA inclusa, se dovuta), di cui € 1.253.326,50 per mancato rimborso delle rate di mutui contratti per il servizio idrico integrato ed € 1.022.920,93 per somme anticipate dal Comune, anche per forniture idriche effettuate dal Consorzio Acquedotto Medio Tirreno per conto di Talete.

3. A fronte del persistente inadempimento della società, il Comune, con deliberazione di Giunta n. 194 del 23.11.2023, affidava incarico legale per il recupero giudiziale del credito; a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Civitavecchia del 21.02.2024, che riteneva necessario il contraddittorio, veniva promosso – giusta deliberazione di Giunta n. 38 del 20.03.2024 – ricorso ex art. 281-decies c.p.c. (R.G. n. 1061/2024) per l'accertamento del credito di € 2.426.178,92 oltre interessi. La società si costituiva eccependo un controcredito per consumi idrici non corrisposti dal 2016 al 31.12.2024 pari ad € 551.841,41.

4. Con deliberazione di Giunta n. 160 del 18.09.2025, l'Amministrazione approvava lo schema di accordo transattivo e di compensazione ex art. 1965 c.c., successivamente sottoscritto dalle parti, con il quale, in estrema sintesi: (i) Talete S.p.A. si riconosce debitrice di € 2.276.247,43 e il Comune debitore di € 551.841,40, con compensazione che riduce ad € 471.079,53 il credito comunale per spese anticipate; (ii) Talete versa € 50.000,00 alla sottoscrizione ed € 50.000,00 entro il 31.10.2025, mentre il residuo di € 371.079,53 è rateizzato in cinque rate annuali di € 74.215,91 dal 31.12.2026 al 31.12.2030, da compensarsi con i consumi idrici comunali maturati dal 1° gennaio 2025; (iii) il credito di € 1.253.326,50 per rate di mutui è rateizzato in dieci rate annuali di € 113.938,77 a partire dall'anno 2031 e fino al 31.12.2041; (iv) le parti rinunciano reciprocamente a interessi e sanzioni; (v) l'art. 4.2 prevede che la rata annuale, al netto della compensazione dei consumi idrici effettivi, non potrà eccedere l'importo di € 100.000,00; (vi) le

parti si impegnano a non divulgare l'accordo.

II. I PROFILI DI POSSIBILE DANNO ERARIALE

Si segnalano alla valutazione di codesta Procura i seguenti profili:

- **a) Assenza dei presupposti della transazione.** Il credito comunale risultava certo, liquido, esigibile e fondato su prova scritta, in quanto derivante da accordi puntuali e dettagliati sottoscritti dalla stessa società Talete e puntualmente rendicontati (delibera di Giunta n. 266 del 30.12.2016). Difettava pertanto, quantomeno per la gran parte del credito, il presupposto della res dubia richiesto dall'art. 1965 c.c. e dagli orientamenti della Corte dei conti, secondo cui la transazione deve rispondere a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento.
- **b) Assenza di reciprocità delle concessioni.** Le rinunce del Comune risultano di gran lunga superiori a quelle della controparte: il Comune rinuncia a interessi maturati e maturandi stimati – applicando un tasso fisso del 2% ai piani di rateizzazione e al posticipo dei pagamenti – in € 330.484,74, a fronte di nessuna effettiva rinuncia da parte di Talete (interessi sui crediti comunali al 31.12.2024: € 159.583,59; interessi sui debiti comunali: € 29.566,85).
- **c) Rateizzazione ultraquindicennale senza interessi.** Il credito di € 1.253.326,50 sarà corrisposto solo a partire dal 2031 e fino al 2041, e quello di € 371.079,53 dal 2026 al 2030, in entrambi i casi senza applicazione di alcun interesse di rateizzazione, con conseguente inevitabile svalutazione monetaria e perdita di valore reale per le casse comunali, di cui l'accordo non tiene minimamente conto. Si consideri che analogo credito vantato dal Comune di Viterbo nei confronti della medesima società risulterebbe saldato in cinque anni.
- **d) Meccanismo di compensazione potenzialmente peggiorativo.** L'art. 4.2 dell'accordo, fissando in € 100.000,00 il tetto della rata annuale al netto della compensazione dei consumi idrici comunali (mediamente superiori ad € 150.000,00 annui), determina un saldo negativo strutturale per l'Ente e, ove interpretato come riferito anche alle rate di mutuo sino al 2040, comporterebbe un'ulteriore concessione in favore della società non descritta né motivata in alcun atto.
- **e) Carenza istruttoria e motivazionale.** Non risulta mai prodotta la relazione attestante la convenienza e la congruità della transazione, né depositata la documentazione idonea a dimostrarne i presupposti economici e normativi, in contrasto con quanto espressamente previsto dal PIAO approvato con deliberazione di Giunta n. 25 del 20.02.2025 quale misura di contrasto al rischio corruttivo, e nonostante il parere favorevole del Collegio dei Revisori risulti reso su una rappresentazione dei fatti non appropriatamente dettagliata.
- **f) Difetto di trasparenza.** L'accordo, pur descritto come allegato e parte integrante del provvedimento approvativo, non è mai stato pubblicato, né all'Albo Pretorio né nella sezione trasparenza del sito istituzionale, e contiene un impegno di riservatezza tra le parti, sebbene non vi sia alcuna norma di legge che ne vieti la pubblicità, trattandosi di enti e organismi tenuti ad assicurare la massima trasparenza dei propri atti.
- **g) Inadempimenti successivi.** La fattura prot. 223/2026, emessa dal Comune a inizio anno per € 152.530,82 a titolo di rimborso delle rate di mutuo già pagate alla Cassa Depositi e Prestiti, non risulta pagata nonostante siano trascorsi oltre cinque mesi, a conferma della persistente inaffidabilità della controparte e dell'inadeguatezza delle garanzie pattuite.

III. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, ritenendo che le condotte descritte possano aver cagionato, o essere idonee a cagionare, un danno alle finanze del Comune di Tarquinia, quantificabile – in via di prima approssimazione e salva ogni più precisa determinazione – quantomeno negli interessi oggetto di rinuncia (€ 330.484,74) e nella perdita di valore reale del credito conseguente alla rateizzazione sino all'anno 2041, il sottoscritto

CHIEDE

che codesta Procura Regionale voglia valutare i fatti esposti ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità per danno erariale in capo ai soggetti che hanno concorso all'adozione e alla sottoscrizione degli atti sopra richiamati, adottando ogni conseguente iniziativa di competenza.

Si dichiara la propria disponibilità a fornire ogni ulteriore chiarimento e documentazione utile.

Si allegano:

1. Scrittura privata di accordo transattivo e compensazione tra il Comune di Tarquinia e Talete S.p.A.;
2. Mozione consiliare prot. 25713 del 09.06.2026 avente ad oggetto "Modifica accordo transattivo sottoscritto con la società Talete S.p.A. per il recupero del credito di euro 2.276.247,43: direttive";
3. Deliberazioni di Consiglio n. 31/2016 e di Giunta nn. 127/2016, 266/2016, 194/2023, 38/2024, 160/2025 e 25/2025;
4. Prospetto contabile del servizio finanziario dei crediti al 31.12.2024;
5. Fattura prot. 223/2026 di € 152.530,82.

Tarquinia, _____

L'esponente
